



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese

Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

16-21
MAGGIO
2022

BIODIVERSITÀ ECOFISIOLOGICA DI ANTICHE ACCESSIONI VITICOLE COLTIVATE IN CAPITANATA



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

16-21
MAGGIO
2022



prof.ssa Laura de Palma
Università degli Studi di
Foggia



prof. Vittorino Novello
Università degli Studi di
Torino

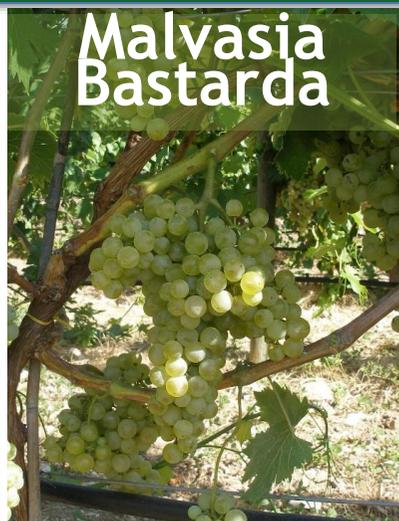
BIODIVERSITA' ED ECOFISIOLOGIA

La biodiversità viticola è molto ampia dati i molteplici centri di domesticazione della specie, la diffusione di quest'ultima in tutte le aree colonizzate dall'uomo e le mutazioni spontanee avvenute sotto pressioni selettive di ambienti ecologicamente molto diversi.

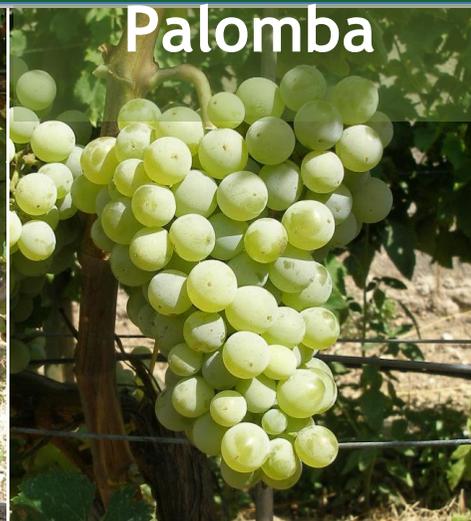
Il germoplasma italiano è particolarmente ricco: più di 700 nomi varietali sono iscritti nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite e numerosi sono i genotipi e le accessioni locali non ancora ufficialmente censiti.

Nell'attuale contesto ambientale segnato dal riscaldamento globale e dalla necessità d'incrementare la sostenibilità dei sistemi colturali, la conoscenza delle diverse risposte ecofisiologiche dei genotipi, cioè della loro biodiversità ecofisiologica, è di notevole interesse negli ambienti a clima caldo-arido, come quello della Capitanata.

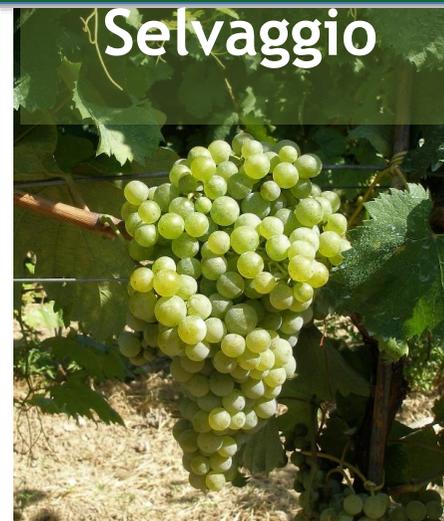
Nell'ambito di gruppo di 16 accessioni ad uva da vino a bacca bianca individuate nell'Alto Tavoliere, sono stati registrati, per più anni, i valori di attività fotosintetica e di traspirazione in 6 genotipi di particolare interesse viticolo, compresa un'antica accessione di Bombino Bianco, vitigno identitario dell'Alto Tavoliere.



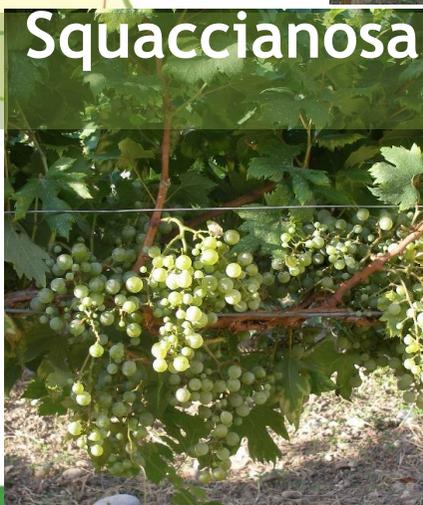
**Malvasia
Bastarda**



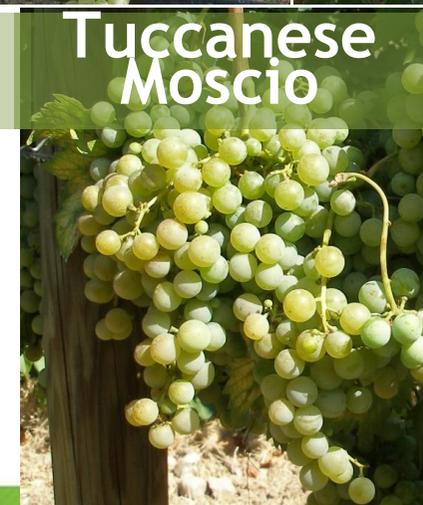
Palomba



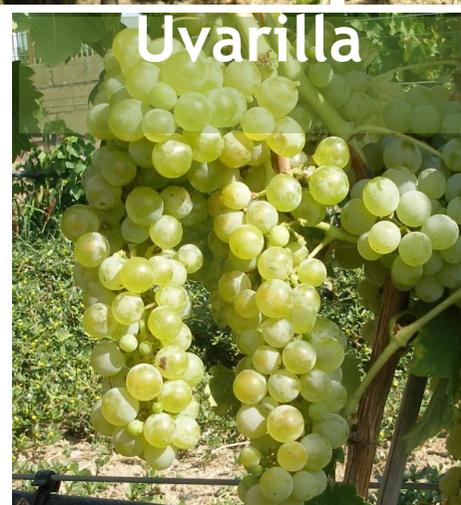
Selvaggio



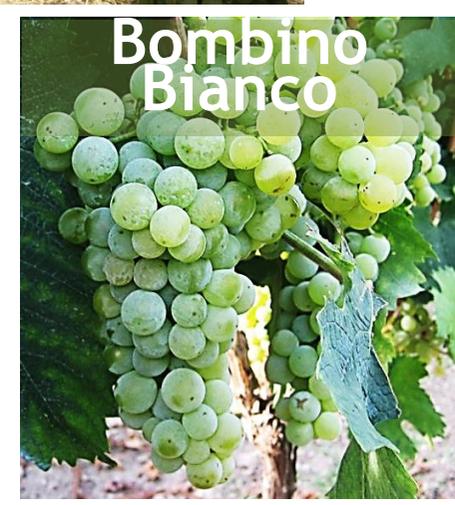
Squaccianosa



**Tuccanese
Moscio**



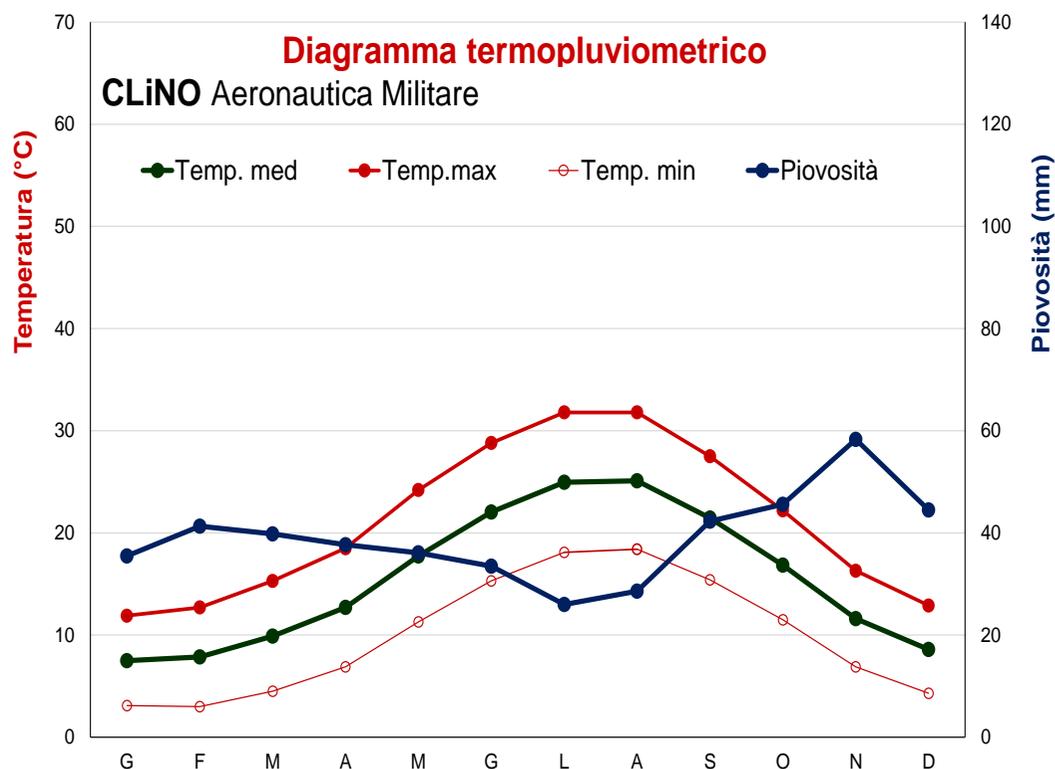
Uvarilla



**Bombino
Bianco**

I rilievi ecofisiologici sono stati effettuati, per più anni, in un campo collezione sito in Torremaggiore (FG), corredati da misure di temperatura e umidità dell'aria e umidità del suolo.

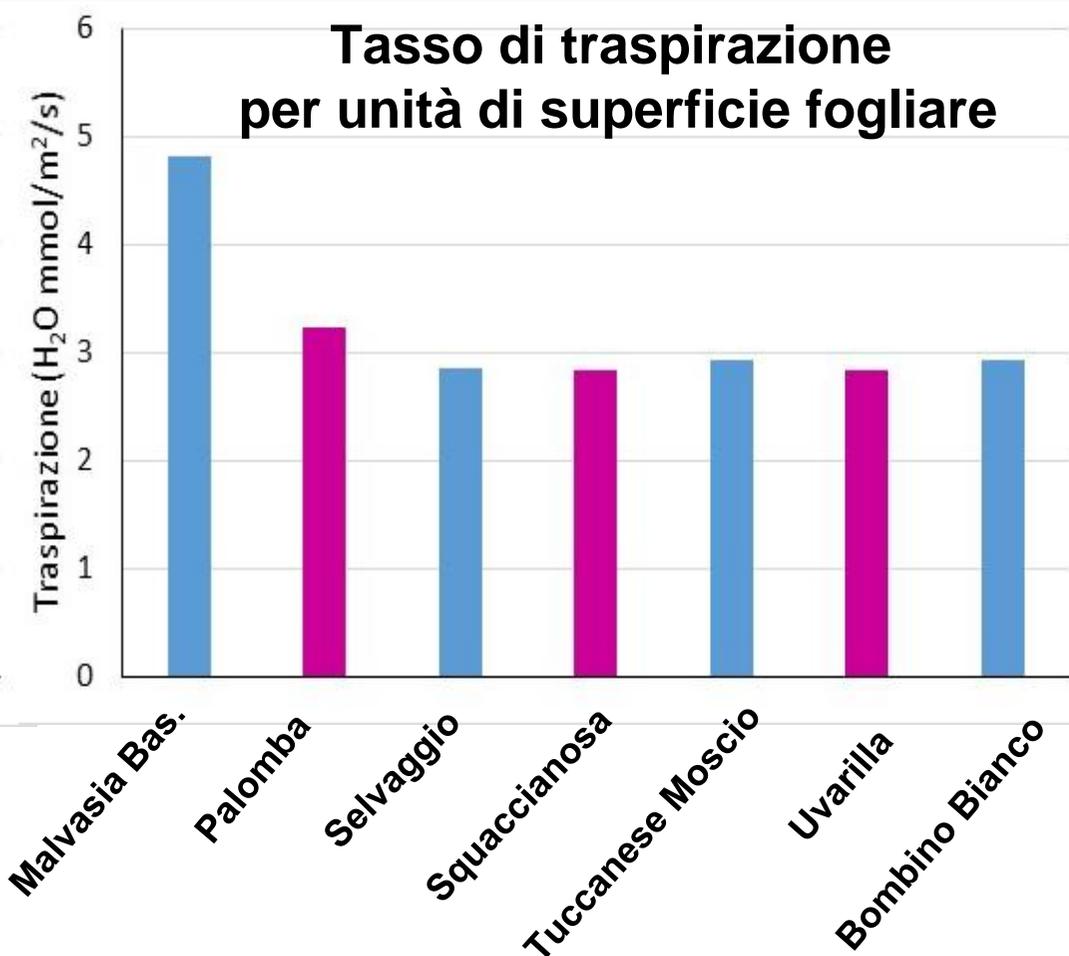
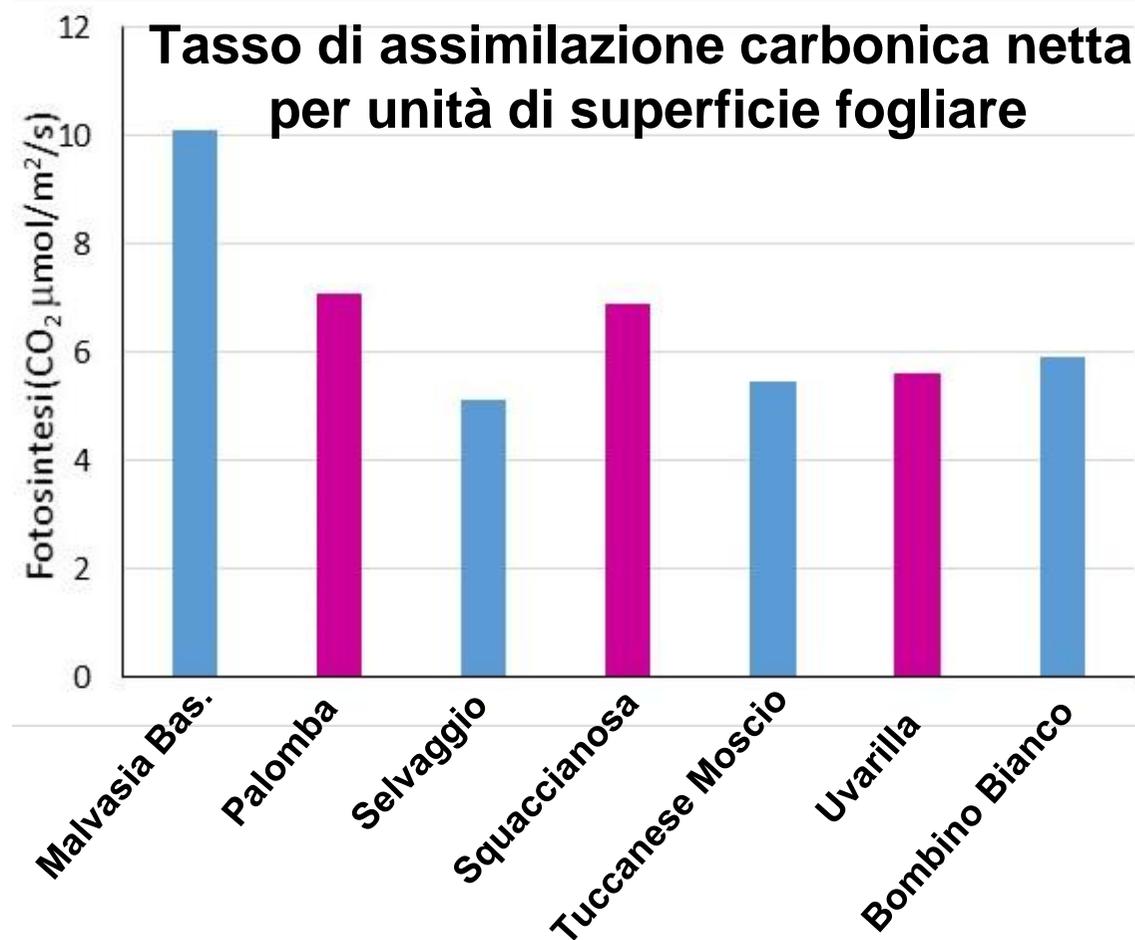
Le caratteristiche climatiche dell'area (CLiNO) e i valori dei parametri agroambientali misurati durante i rilievi evidenziano il carattere caldo-arido dell'area



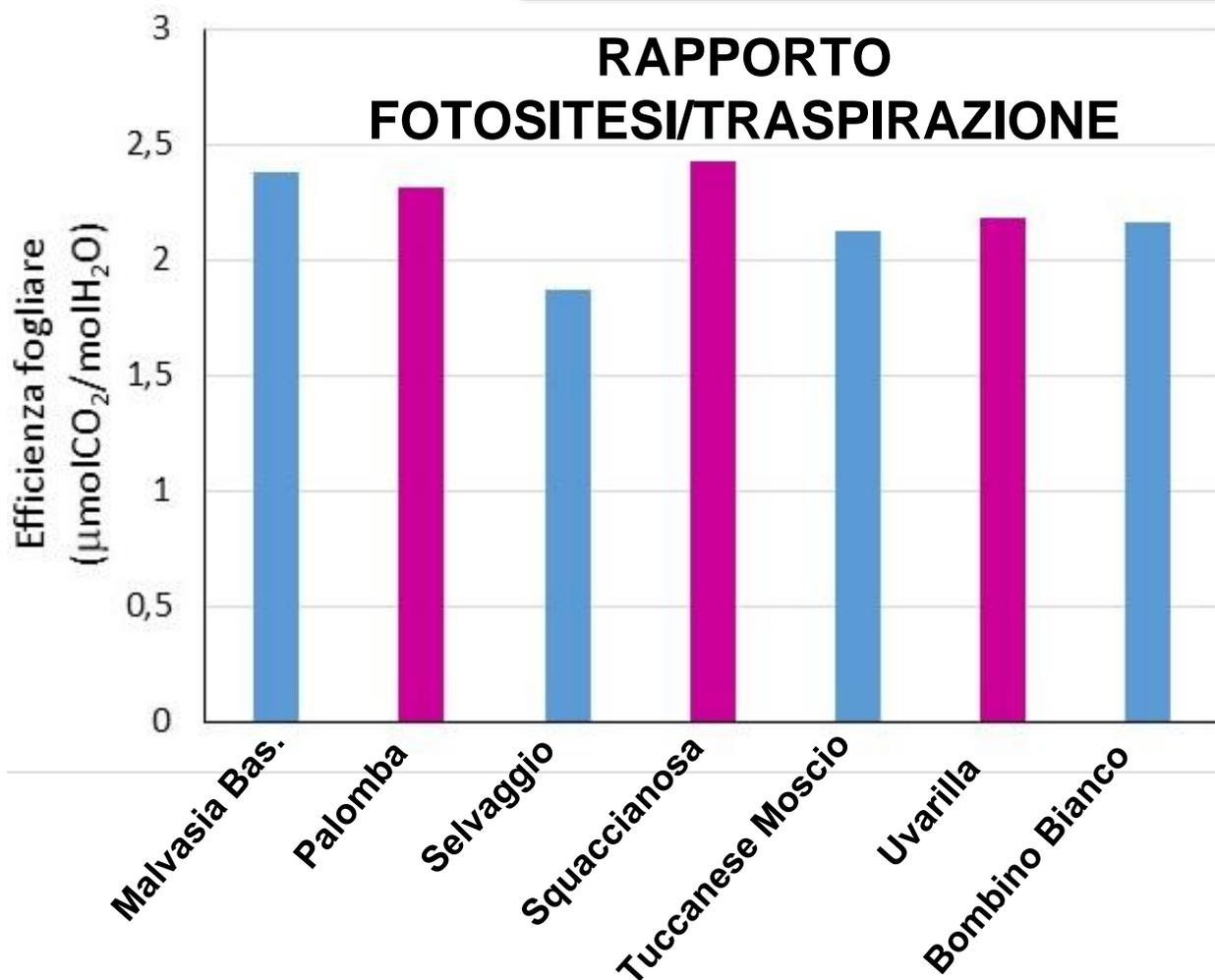
Dati agroambientali rilevati durante i rilievi

DATA	Temp. max (°C)	Umid. Rel. (%)	VPD aria (kPa)	Umidità terreno (% su peso secco)
03/07/12	38	42	3,85	13
08/08/12	37	40	3,77	13
27/07/2013	37	54	2,89	14
08/08/2013	40	54	3,40	13
07/07/2014	38	32	4,51	17
11/08/2014	37	39	3,83	15

Sono emerse particolarità ecofisiologiche in alcuni genotipi. «Selvaggio» mostra scarsa capacità fotosintetica, all'opposto di «Malvasia Bastarda» (MB), che tuttavia possiede anche il più alto tasso traspirativo. «Palomba» e «Squaccianosa» raggiungono un tasso fotosintetico inferiore del 30% rispetto a MB, ma riducono del 40% la traspirazione.



Efficienza fogliare dell'uso dell'acqua



Dato il rapporto tra unità di carbonio fissato e unità di acqua traspirata, «Malvasia Bastarda», «Squaccianosa» e «Palomba» appaiono le accessioni atte a conseguire maggior efficienza fogliare dell'uso dell'acqua, all'opposto di «Selvaggio».

«Tuccanese Moscio», «Uvarilla» e «Bombino Bianco» mostrano una tendenza intermedia.

Esplorare la biodiversità ecofisiologica e recuperare accessioni più efficienti è una delle strategie colturali per affrontare l'attuale crisi climatica.